

santa Lucia e ne fu donata alle monache la casa del pievano e la chiesa stessa, cui col loro chiostro incorporarono.

Un convento di francescane ebbe principio nel 1460 in santa Croce di Luprio. Ivi, sino dall'anno 1109, avevano abitato alcuni monaci della congregazione cluniacese, e nel 1378 il monastero n'era passato in commenda. Nel suindicato anno 1460 alcuni pii cittadini intrapresero a fabbricare alcune ristrette celle, dietro la cappella maggiore, perchè vi abitassero povere eremite, terziarie dell'ordine di san Francesco, alimentate dalle limosine dei fedeli. Prime ad abitarvi furono Sofia ed Agnese, questa di nazione ungherese, quella veneziana. In seguito si unirono a loro, circa il 1470, altre fervorose donzelle, e si formò così a poco a poco una religiosa famiglia. Vi furono chiamate di poi, per educarle e reggerle nell'istituto francescano, alcune suore del convento di san Bernardino di Padova e di santa Chiara di Murano; e crescendo così la claustrale adunanza, fu loro assegnato il monastero, che più non apparteneva alla soppressa congregazione de' monaci cluniacesi, ed assunse il titolo di *san Francesco della Croce*. Tutte queste cose non furono ridotte in ordine che nel 1477.

Circa il medesimo tempo ebbe origine il convento intitolato a tutti i santi, detto volgarmente degli *Ognissanti*. Vi diedero occasione le monache cisterciensi di santa Margherita di Torcello, il cui chiostro ridotto a rovina non poteva più da loro essere abitato. Cercaronsi perciò un asilo in Venezia, e l'ebbero nella parrocchia de' santi Gervasio e Protasio, comperandosi quivi una casa, nell'anno 1472. Vi si ritirarono da principio otto sole monache, e col l'assenso del patriarca Maffeo Gerardi vi stabilirono perpetua dimora. Contigua al novello chiostro innalzarono un'angusta chiesa di tavole, intitolata alla santissima Vergine Maria ed a tutti i santi, ajutate dalle benefiche largizioni della pia donna Carovella Marzana, la quale, in ricompensa e gratitudine dell'aver presso di loro una sua figliuola, offrì tutti i suoi beni per la fondazione del nuovo monastero. Compiute le disposizioni necessarie, elessero in loro